

Dalle inondazioni agli incendi boschivi: i sistemi di allerta rapida

Le inondazioni, le intemperie e gli incendi boschivi non si fermano ai confini nazionali; a causa delle conseguenze dei cambiamenti climatici assisteremo sempre di più ad un aumento delle condizioni atmosferiche estreme. Per meglio proteggere i suoi cittadini dalle inondazioni e dagli incendi boschivi, la Commissione europea invia allerte e mappe in continuo aggiornamento alle autorità nazionali affinché possano avvertire le popolazioni sulle minacce in arrivo e permettere alle forze di protezione civile di attivarsi. Tali informazioni tempestive ed affidabili contribuiscono a salvare vite umane, ad evitare perdite materiali e a proteggere l'ambiente. Questi sistemi di allerta rapida sono stati realizzati dai ricercatori del Centro Comune di Ricerca (JRC).



SAPEVI CHE:

- Quasi un milione di ettari di foreste sono bruciati in Europa nel 2007. Questi incendi hanno causato la morte di 75 persone.
- Il bacino fluviale del Danubio comprende 19 paesi ed è quindi il fiume più internazionale del mondo.
- Il danno diretto stimato a causa degli incendi boschivi avvenuti in Grecia nel 2007 ammonta a 2 miliardi di euro.

Il Sistema europeo di allarme inondazioni

Nell'ultimo decennio si sono verificate numerose inondazioni in Europa. Tra le più gravi, quella avvenuta nella primavera del 2002 nell'Europa centrale e meridionale ha dimostrato, ancora una volta, come gli effetti di condizioni meteorologiche estreme in un paese valichino i confini nazionali. Una delle iniziative che puntano a migliorare la reazione in caso di alluvioni è il Sistema europeo di allarme inondazioni (EFAS), in via di realizzazione e verifica al Centro Comune di Ricerca della Commissione europea.

Le autorità nazionali sono in grado principalmente di monitorare l'andamento entro i propri confini e sono state spesso sorprese da inondazioni impreviste in arrivo da paesi confinanti. L'EFAS tiene conto delle informazioni geografiche, delle condizioni climatiche e delle precipitazioni stimate sull'intera Europa e contribuisce a migliorare la capacità di reazione con un periodo di preallarme di dieci giorni. Così è possibile aprire i bacini idrici, allertare i servizi di soccorso e, se necessario, evacuare in tempo la popolazione.

Prevenire il rischio di incendi boschivi

Sapevi che ogni anno in Europa va in fumo più di mezzo milione di ettari di foreste, pari ad una superficie due volte quella del Lussemburgo? I gravi incendi boschivi nell'Europa centrale e meridionale causati da condizioni atmosferiche estreme o di natura dolosa provocano ogni anno un'inaccettabile perdita di vite umane, danni materiali e ambientali. Il Sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi (EFFIS) fornisce informazioni utili per proteggere le foreste europee dagli incendi. Durante la stagione degli incendi (che va da febbraio ad ottobre), l'EFFIS fornisce previsioni giornaliere sul rischio di incendi boschivi. Se il rischio è alto, le autorità nazionali possono intervenire in tempo per cercare di evitarli o limitarne le conseguenze. Esiste anche una banca dati europea sugli incendi per capire meglio quali siano le misure di prevenzione degli incendi boschivi da attuare per ridurne il numero ed l'impatto. Il sistema fornisce inoltre rapporti di valutazione del rischio che costituiscono la base su cui effettuare gli indennizzi dal Fondo di solidarietà europeo in favore delle regioni colpite.



Stazione ferroviaria di Dresda, inondazione del fiume Elba, agosto 2002 (Uwe Hoehne, Dresda).



Inondazione dell' Elba, agosto 2002 (M. Zebisch Tubipik, Potsdam).



Immagine da satellite degli incendi boschivi nel 2007 in Grecia (Nasa).

Vuoi saperne di più: www.jrc.ec.europa.eu/research4u